



anche tu insieme

**MOVIMENTO AFRIKA MISSION
COOPERAZIONE E SVILUPPO**

n. 5/6 DICEMBRE 2014

Anno XXXIII - n° 5/6 - 2° semestre 2014 - Spedizione in A.P. - Art. 2 - Comma 20/C - bollo 662/96 - Filiale di Piacenza

NATALE:

la storia di un Dio presente
e di un uomo assente





Mons. Antonio Riboldi

IL NATALE DI GESÙ E LA FAMIGLIA

Con il Natale il mondo, credente e non, fa festa, ma spesso chiudendo gli occhi alla realtà che ci circonda. Gioie e speranze, angosce e sofferenze sono la varietà che, in questo anno, ha accompagnato tanti... non tutti certamente, se pensiamo, anche solo per un istante, ai tantissimi che proprio non hanno conosciuto gioia e speranza. Milioni di fratelli in Africa sono ridotti alla fame o costretti a fuggire dalla violenza, che è nei loro Paesi; milioni, ovunque, sono trucidati in nome di guerre inspiegabili, o meglio frutto di odio, che è il “paradiso di satana”. Pensiamo ai “calvari”, sparsi nel mondo, dove ogni giorno tanti vengono crocifissi, sfruttati per la sola legge del profitto di pochi. Ricordiamo i tanti ammalati, che hanno conosciuto solo la sofferenza o, restando in casa nostra, i tanti poveri, forse nascosti, ma che vivono alla giornata senza speranza, appellandosi alla solidarietà che, a volte, è cieca e pigra. Se vi è una ragione “vera” per fare festa è per ringraziare Dio della vita che ci ha donata.

Sappiamo molto bene come ogni istante della nostra giornata è sempre un alito del Suo immenso amore, è sempre un “ti amo”, che è il vero senso, la vera gioia e la vera fonte della bontà.

La nostra fede, che è sempre un atto di confidenza e di amore verso il Padre, ci apre il cuore alla riconoscenza per il dono della vita, che continua a farci, per la sua infinita Misericordia nel chiudere un occhio alle nostre infedeltà, al nostro capriccio di andare per le nostre strade, quasi volendo staccarci da Lui e così perderci, dimenticando i nostri fratelli. Ma lui ci è vicino anche negli “sbandamenti”. Quante volte, quando ci siamo persi, ci ha cercati, trovati e, con incredibile amore, ci ha riportati a casa sulle spalle. Doveroso quindi dirGli: GRAZIE, ma anche necessario pregarLo perché ci tenga sempre nelle Sue braccia... per non perderci!... e faccia trovare a tutti gli uomini la voglia di pace che Lui dona a chi ama. Una pace di cui hanno in particolare bisogno le famiglie del nostro tempo. Ecco allora che la Chiesa, subito dopo il Natale, celebra la festa della Sacra Famiglia.

Sembra proprio che la famiglia, oggi, sia nel mirino di chi la vorrebbe o correggere o distruggere.

Si preferisce non parlare più di un vincolo indissolubile, come è l'amore nel sacramento del matrimonio, ma si esalta “un amore senza controlli burocratici”, andando “dove ti porta il cuore”, ...troppe volte “allo sbaraglio”, come molte situazioni, a volte anche tragiche, dimostrano!

Infatti sappiamo tutti che l'amore non è un bene commerciabile, che può indifferentemente passare da un acquirente all'altro, ma ha bisogno di crescere e farsi prendere la mano dall'infinito, che è la sua natura, superando le inevitabili prove. Un vero amore, voluto e scelto, fondato sul sacramento, trova sempre la forza



che Gesù, presente, assicura. Non ho mai visto tanta serenità, tanto affetto, che superano la brevità del tempo in cui si vive insieme, come in matrimoni che celebrano le nozze d'argento, o d'oro e, a volte, di platino! E' la gioia di avere costruito la felicità insieme. Quella gioia che c'era nella mia famiglia, quando un giorno, papà, passeggiando con me, appena ordinato prete, mi disse: “Amo tanto la tua mamma, che mi sembra ogni giorno sia il primo giorno del nostro incontro. Mi venisse a mancare, sarebbe come vedere sparire la vita”. E questo me lo diceva dopo 33 anni di matrimonio e con sulle spalle la fatica, dura allora, di portare a casa un pezzo di pane a noi figli, che eravamo sette!

Oggi, sarà la mancanza di una vera formazione interiore, che ha come ingoiato i grandi valori, indissolubilmente legati alla capacità di amare, come la fedeltà, la gioia di fare della vita un dono, sarà il relativismo, il “mondo”, sarà quello che vogliamo, ma l'amore non è più “l'alito di Dio” in noi, ma si dà il nome di “amore” ad una merce “usa e getta”. È quello che piace al nostro mondo consumistico, ma mette a rischio la stessa civiltà. Tutte le famiglie dovrebbero pensare bene a questo, chiudendo la porta del cuore alla “grancassa” di chi predica un “tale amore”. C'è in atto uno scontro tra fedeltà nell'amore, che assicura felicità e santità, e una “falsa libertà” nel rapporto, che può solo generare confusione e tanto, ma tanto, dolore. L'amore, per sua natura, crea altro amore e, nella famiglia, questa continuità o “incarnazione dell'amore”, sono i figli. È anche vero che la famiglia, come ogni persona, conosce gioie e sofferenze.

Ogni famiglia sa bene che l'attendono numerose prove. Fa davvero impressione come subito anche la Sacra Famiglia abbia conosciuto la cattiveria umana - generata dal timore che “il bambino” potesse togliere il “potere”! - e sia stata costretta ad una fuga durissima, dalla Giudea verso l'Egitto, attraverso il de-

serto, non avendo dove alloggiare: una sofferenza che tanti oggi vivono, senza aiuti e anche sfruttati!

Ogni famiglia ha il suo deserto da attraversare, lo sa bene anche Papa Francesco, che così ci esorta:

“Care famiglie, il Signore conosce le nostre fatiche: le conosce! E conosce i pesi della nostra vita... Allora questa è la prima cosa che voglio condividere con voi, ed è una parola di Gesù: *Venite a me, famiglie di tutto il mondo* - dice Gesù - *e io vi darò ristoro, affinché la vostra gioia sia piena*. E questa Parola di Gesù portatela a casa, portatela nel cuore, condividetela in famiglia. Ci invita ad andare da Lui per darci, per dare a tutti la gioia... Con la fiducia nella fedeltà di Dio si affronta tutto, senza paura, con responsabilità... Senza scappare, senza isolarsi, senza rinunciare alla missione di formare una famiglia e di mettere al mondo dei figli... Certo, è difficile. Per questo ci vuole la grazia, la grazia che ci dà il Sacramento! ...per farci forti nella vita, per farci coraggiosi, per poter andare avanti! per essere uniti e per compiere la missione di genitori. “Nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia”. Benedetto XVI, dopo il Convegno internazionale di Valencia, affidò alle famiglie una preghiera che oggi facciamo nostra: “O Dio, nella Sacra Famiglia, ci lasciasti un modello perfetto di vita familiare, vissuta nella fede e nell’obbedienza alla Tua volontà. Aiutaci ad essere esempio di fede e di amore. Soccorrici nella nostra missione di trasmettere la fede ai nostri figli. Apri i loro cuori perché cresca in loro il seme della fede ricevuta nel Battesimo”. A tutte le famiglie un grazie, una preghiera e una benedizione.

Mons. Antonio Riboldi

Prima di stilare queste poche righe, di solito leggo attentamente la riflessione di mons. Riboldi, sempre arguta e attuale, oltre che profonda. Un dono molto prezioso, di cui dobbiamo essere molto grati e che speriamo continui a lungo.

PRONTI AL MARTIRIO?

Se il Natale, festa della bontà, si riduce ad essere un velo che copre i mali del mondo, è in realtà la festa dell’ipocrisia. Per un giorno facciamo finta di essere al settimo cielo, tutti buoni tutti belli. Il giorno dopo riprendiamo la nostra pelle vera e le nostre guerre. Noi siamo bravissimi a realizzare questo scempio. Noi cristiani, dico, travolti dal clima dominante che non è quello della fede, bensì del mercato. Dove sta la nostra testimonianza dell’incarnazione di Dio, che non cessa di assumere la nostra vita, anche la tua, per alleggerirla, per difenderla e custodirla, per risanarla e farla crescere sana, forte e felice? Ah, ci vuole del fegato, perché viviamo in un ambiente secolarizzato! Bene. Ma che cosa è questo di fronte alla mattanza di innocenti, che hanno la sola colpa di essere cristiani?

Ho appena letto una notizia tremenda: attacco ad un pullman in Kenia, tutti a terra, chi non sa citare il corano è cristiano, 28 uccisi sul posto. Ma in che mondo siamo? Pensavamo che certi pericoli appartenessero al passato. E se lungo la tratta tra Kampala e Moroto... Non vogliamo pensarci! Invece sì, dobbiamo pensarci per attrezzarci di coraggio, per diventare più testimoni, riconoscendo che la fedeltà al Signore ha sempre un prezzo alto: la vita cristiana è sempre testimonianza, cioè martirio.

FAMIGLIA: E IL VANGELO DOVE’?

La famiglia è un tema caldo di questi tempi, dentro e fuori la Chiesa. Indagine: risulta che la maggioranza di quelli che escono dalla Messa, in tema di matrimonio e di famiglia, la pensa come quelli che in Chiesa non ci vanno proprio. Nessun progetto di coppia e di famiglia. Ognuno si fa il suo, che deve essere riconosciuto. E’ l’esaltazione dell’io, al di sopra del bene e del male. Dice bene Riboldi sulle cause e sul dolore di tanta confusione. Ma veniamo a noi, alla Chiesa. Perché provocare la reazione arrabbiata della piazza e prestare il fianco all’accusa di voler dettare legge a una società pluralista, anzi in frantumi?

Giusto declamare i valori di sempre, ma il Vangelo è Vangelo, è l’irruzione dell’Amore di Dio nelle nostre relazioni. E il Vangelo non si può imporre con un decreto legge! Vogliamo salvare la novità del Vangelo e farci su le maniche per educare i fedeli all’amore vero, all’amore di Gesù, alla grazia dei Sacramenti? Non rendiamo vana la croce di Cristo, smettiamola di perpetuare la politica dei farisei.

LA FESTA DELLA NATIVITA’ DI DIO E DELL’UOMO

Attorno al 25 dicembre sono cresciuti troppi cespugli, che oscurano il dono. E’ merito nostro. Una bella fiera di buoni sentimenti, una retorica mielosa, che si ripete di anno in anno. Possiamo celebrare cento natali inutili, senza che Dio nasca nei nostri cuori. E noi restiamo soli, facciamo finta che Gesù nasca. In realtà è già nato, morto e risorto. E attende. Lui sì che attende che tu lo lasci nascere nel cuore della tua vita, perché tu assuma finalmente i tuoi lineamenti, la tua libertà, la tua missione. Fantastico! Come non essere interessati a questa offerta? Eppure questo è il dramma del Natale: la storia di un Dio presente e di un uomo assente.

Ecco dunque gli auguri che, per questo Natale, ci rivolgiamo gli uni gli altri, facendoli circolare tra tutti gli amici del Movimento, in Italia e in Uganda: Il Signore, che nasce ancora, ci trovi presenti e svegli, nasca in noi per farci nascere come donne e uomini nuovi, orgogliosi di avere in dono una missione da compiere, quella di realizzare in modo unico e insostituibile un pezzetto del mondo nuovo.

A Natale noi ci siamo!

Un abbraccio che abbraccia tutti.

Don Maurizio Noberini



AL FIANCO DELLE DONNE

È partito il progetto di sensibilizzazione contro la violenza domestica e mutilazione

Dal mese di aprile 2014 Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo partecipa a un progetto contro la violenza domestica che si sviluppa lungo due diversi filoni, da un lato la sensibilizzazione contro la violenza domestica, dall'altro si cerca di ridurre allo zero i casi di mutilazione genitale femminile che riguardano alcuni, per fortuna pochi, clan. Il programma di sensibilizzazione contro la violenza domestica riguarda i tre distretti di Moroto, Nakapiriirit e Amudad e si concentra sulla sensibilizzazione attraverso workshop ai quali partecipano alcune realtà locali come la polizia e gruppi di donne. Il tema trattato principalmente è il diritto alla persona e la tutela della persona. Inoltre questo progetto contro la violenza domestica prevede programmi di formazione con la polizia per tutelare le donne che hanno subito abusi.

E' stata creata un'unità di polizia *"Family Protection Unit"* composta da 4 ufficiali di polizia incaricati della protezione di donne e minori che hanno subito abusi e violenze. Al momento il progetto è ancora in fase iniziale e i primi risultati arriveranno tra qualche tempo quando gli operatori potranno



verificare un'eventuale riduzione dei casi di violenza e abuso. La seconda parte del programma tratta invece di mutilazione genitale femminile, pratica ormai proibita dalla legge ugandese ma che ancora viene effettuata dai gruppi etnici dei Tepez e Pokot. Attraverso il lavoro di operatori sociali e operatori di distretto l'obiettivo del programma è da un lato

la sensibilizzazione della parte maschile del villaggio, cioè attraverso un lavoro di dialogo costante si cerca di far comprendere ai padri che le figlie non infibulate non rappresentano un valore minore. Inoltre si lavora con le donne che compiono questa pratica dietro compenso, si cerca di dar loro un'alternativa fonte di reddito e sostentamento, non solo togliere gli strumenti necessari alla pratica.

Questo secondo aspetto è sicuramente quello più importante perché se chi effettuava la mutilazione impara e svolge un'altra attività non ci sarà più nessuno a praticare l'infibulazione e di conseguenza nessuna giovane donna dovrà più soffrire inutilmente.

"SULLA STRADA DI CASA. IL DRAMMA DEI BAMBINI KARIMOJONG"

ti regalo

Anche Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo tra i protagonisti del DVD realizzato per la promozione della giornata missionaria mondiale 2014

In occasione della giornata missionaria, celebrata il 19 ottobre, MISSIO (l'organismo per la pastorale missionaria della CEI), ha realizzato un Dvd-documentario in cui vengono raccolte quattro testimonianze di operatori che lavorano nelle Periferie del mondo. P. Giulio Albanese, direttore di Popoli e Missione, guida gli spettatori in questo viaggio alla scoperta del volto e del cuore delle Missioni impegnate nella realtà Ugandese. Il primo video intitolato *"Sulla strada di casa. Il dramma dei bambini karimojong"* è dedicato al lavoro che

"Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo" ormai da diversi anni svolge con i bambini di strada Karimojong. Dal minuto 2,46, al minuto 8,12, Piergiorgio Lappo e Mariangela Cantini ci conducono alla scoperta della storia dei bambini di strada, piccoli che vengono separati dalle famiglie per essere costretti a mendicare nelle strade delle periferie di Kampala.

Ringraziamo Missio, per aver scelto il nostro lavoro in Karimoja allo scopo di aiutare la chiesa italiana a promuovere il valore di una solidarietà senza confini. Questa scelta è davvero un **dono inaspettato della Provvidenza** che ci rende particolarmente felici perché avviene proprio nell'anno del 20° anniversario della morte di Don Vittorione.



“IL POZZO DI PAPA FRANCESCO”

Il millesimo pozzo di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo

Proprio in occasione del 20° anniversario della morte di don Vittorio, Provvidenza vuole che abbiamo raggiunto un traguardo incredibile: **la perforazione del millesimo pozzo.**

Alla morte di don Vittorione non avremmo mai creduto fosse possibile raggiungere questo risultato.

Certamente dobbiamo condividere questa gioia con tutti VOI che in questi 43 anni avete creduto e sostenuto l'impegno di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo.

Per festeggiare **quest'anno speciale all'insegna della “gioia”** abbiamo pensato che andare ad **abbracciare Papa Francesco e DONARE a lui questo importante segno**

dei nostri 43 anni di impegno, fosse il modo più bello e più giusto.

Il giorno 3 dicembre parteciperemo come Movimento all'udienza pubblica di Papa Francesco. Per quella occasione **doneremo al Papa il 1000°.**

Per finanziare questo millesimo pozzo abbiamo

aperto **un'apposita sottoscrizione** per dare l'opportunità a tutti gli amici di **condividere con noi la gioia di far giungere questo dono** al nostro amato Papa.

Un **DONO** che vuole essere un **segno di stima** e di condivisione del lavoro che Papa Francesco sta realizzando per portare la Chiesa sempre più vicina alle persone che sono nel bisogno.

A tutti coloro che aderiranno, verrà inviato un “Attestato di partecipazione” per ricordare questo importante avvenimento.

Per donare usare una delle modalità indicate nell'ultima pagina del giornale, con causale: “il pozzo di Papa Francesco”.



Ringraziamo tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo. In modo particolare ringraziamo mons. Enrico Manfredini e don Vittorio, che dal cuore di Dio dove si trovano, non hanno mai smesso di pregare per la loro Opera e che oggi condividono con noi la gioia di questa “1.000ma candela” che accendiamo sull'altare della Carità per chiedere al Signore di assistere tutte le persone di buona volontà e, in particolare, i più poveri del mondo.

ti regalo

UN LIBRO DI RICETTE PENSANDO A DON VITTORIO

Un regalo per dare più gusto alla solidarietà

“Avevo nella mia città un meraviglioso ristorante, ero solo un ristoratore. [...]Ho lasciato tutto ed ecco non è cambiato niente. Faccio ancora il ristoratore. Faccio da mangiare ai poveri” Questa frase di Don Vittorio, include il senso della scelta di scrivere un libro di cucina, per ricordare a vent'anni dalla sua morte il Vittorio Pastori ristoratore e il suo particolare percorso di vita. Nasce così “100 risotti e... una pasta e fagioli”. Il risotto protagonista perché era il piatto preferito di Vittorione, ed ancora oggi il piattoforte di molti ristoranti del varsesotto. E la pasta e fagioli, ricetta regalata a questo progetto da uno degli chef stellati più rinomati che oggi ab-



biamo in Italia, chef Carlo Cracco. Riso e pasta e fagioli, elementi della nostra tradizione culinaria, ma anche ingredienti poveri che rappresentano la salvezza per le popolazioni più povere.

Un dono particolare, un dono solidale per ricordare Vittorione ed aiutare la sua opera.

Il prezzo del singolo libretto è di 10 euro.

Per quantitativi diversi, il prezzo verrà definito in relazione al numero.

PER LE IMPRESE, c'è la possibilità di personalizzare il libretto con l'inserimento del logo della ditta.



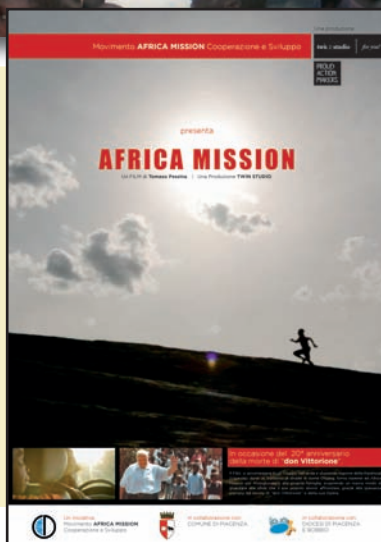
Riscoprire don Vittorione che vive oggi attraverso la sua opera

In occasione della ricorrenza del 20° della morte di don Vittorione, fra le varie iniziative intraprese, una delle più importanti è quella della realizzazione di un film documentario, dal titolo "AFRICA MISSION" che vuole essere omaggio al nostro fondatore. Una storia raccontata dal regista Tomaso Pessina in 55 minuti con immagini suggestive e appositamente girate in Uganda direttamente dal regista e dalla sua troupe. Non una rievocazione celebrativa e nostalgica di "passato glorioso" ma la celebrazione di una presenza. Don Vittorio è morto 20 anni fa, ma da allora non ha mai smesso di essere presente e di assistere



AIUTACI ANCHE TU A DIFFONDERE IL MESSAGGIO DI DON VITTORIONE

Porta nella tua parrocchia, nella tua associazione, nel tuo gruppo il film AFRICA MISSION. Una storia di impegno al fianco dei più poveri tra i poveri, in Uganda. "Africa Mission" parla di una storia che è anche la tua. Aiutaci a farla conoscere.



la sua Opera e il nostro impegno. Dal cuore di Dio dove si trova "Vittorione" non ha mai smesso di pregare e di assistere i poveri che amava e Africa Mission che ad essi è dedicata. Oggi il suo messaggio di solidarietà è più che mai è attuale e necessario. «Non dobbiamo essere cristiani di pasta frolla», «chi ha fame ha fame subito», erano alcune frasi tipiche pronunciate da don Vittorio Pastori ai microfoni dei giornalisti, negli incontri con le folle o nelle prediche in chiesa.

ti regalo

UNA BUONA IDEA PER CONOSCERE L'ANIMA AFRICANA

L'Africa che parla è un libretto di 240 pagine tutte illustrate a colori che raccoglie i proverbi della saggezza africana.

Un bel regalo che puoi fare a chi vuol "visitare" l'Africa e un ottimo regalo per le attività dei gruppi di Africa Mission.

Puoi richiederlo alla nostra segreteria. **1 copia 10 euro - 20 copie 7,50* euro - 50 copie 5 euro* - 100 copie e oltre 3,50* euro (* prezzi alla copia)**



IL CALENDARIO 2015

ti regalo

Il nuovo anno si presenta come un forte momento di riflessione per tutti, l'attesa di incontrare qualcosa di nuovo sulla nostra strada, nel nostro viaggio, con il cuore carico di speranza. Il calendario che trovate allegato al giornale avrà come tema quest'anno quello del viaggio, perché la vita di ognuno è un viaggio. Don Vittorione ripeteva spesso che "dobbiamo trovare il coraggio di lasciare ognuno la propria casa e diventare cittadini del mondo". Ma il viaggio non è solo quello che ci spinge ad oltrepassare confini geografici a noi famigliari, ma è anche viaggio interiore alla scoperta di noi stessi e del rapporto con il Padre. Il movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo è il viaggio che nel 1972 don Vittorione e Mons. Manfredini hanno iniziato e che oggi continua grazie al gesto di ogni volontario.

2015

AFRICA MISSION IL VIAGGIO



**MOVIMENTO AFRICA MISSION
COOPERAZIONE E SVILUPPO
OPERA DON VITTORIONE**

Via Martelli, 6 - 20122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84
Fax (0523) 499224 - E-MAIL: africanmission@coopsviluppo.org
INTERNET: www.africanmission.org

Il testamento solidale, un altro modo per sostenere l'opera di don Vittorio

IL TUO SOGNO AVRA' UN FUTURO

Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore

Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Matteo 6.19

Da sempre il lascito ereditario è uno dei mezzi attraverso i quali una persona affida agli eredi non solo un patrimonio economico, ma soprattutto un patrimonio fatto di attese, di speranze, di sogni per i quali si è lottato per tutta una vita e che si affidano ad altri perché possano continuare a dare frutto.



Un testamento solidale a favore di Africa Mission Cooperazione-Sviluppo è un gesto d'amore concreto verso i fratelli che hanno bisogno. Anche solo una piccola parte dei propri beni può contribuire ad aiutare chi vive in condizioni di estrema miseria e povertà. Grazie ai lasciti testamentari, Africa Mission potrà continuare a garantire acqua, educazione e sostegno al popolo ugandese, lavorando per un reale cambiamento della situazione di disparità che esiste tuttora.

Possiamo fare tanto grazie a
Anche il Tuo aiuto

I nostri progetti



Settore: **ACQUA**

ACQUA IN KARAMOJA

(Uganda - Karamoja)
Perforazione e riabilitazione
pozzi, formazione, sensibilizza-
zione per 100.000 persone.



Settore:

**AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE,
ZOOTECNIA**

LABORATORIO ZOOTECNICO

(Uganda - Karamoja)

Per sostenere l'unica struttura a beneficio di
1.000.000 di pastori-seminomadi.

PROGETTO LOPUTUK Centro multifunzionale

(Uganda- Karamoja)

Per valorizzare le risorse e la produttività della terra
attraverso la coltivazione e la formazione, in parti-
colare della donna.



Settore:

SENSIBILIZZAZIONE

**PROGETTO "ANCHE TU ...
INSIEME, PER FARE PIÙ BELLO**

IL MONDO" (Italia)

Per mettersi in discussione, impegnarsi a vivere con i
fatti la gioia della Carità e far sentire in Italia la voce
dell'Africa, la voce dei poveri, che chiede un mondo mi-
gliore e più a dimensione d'uomo.

I progetti
che vorremo
realizzare
sono:

**PROG
E INTE**

**Ciò che vo
realizzare in**

Papa Francesco stimola i cristiani
vita e sulla propria fede. Quest

l'entusiasmo del nostro "Vittorione", è
molto per andare avanti nella nostra missione

**In questo momento di grande diffi
progetti "soffrono": abbiamo verar**

La nostra missione è di essere vicino all'uomo

costruire un mondo migliore, attraverso l'impegno
del seminare, del pompare acqua, dello zapp

Non ci illudiamo: sappiamo che l'affrancamento

passa attraverso la formazione, ma sappiamo
sibile, nella certezza che il bene non è mai

se tardano, arrivano sempre.
**Scommetti insieme a noi sulla vita
stenitore dell'Opera di don Vittorio**

**Qualunque sarà il tuo
un co**



al contributo di chi ci sostiene
co è fondamentale

getti sul campo

**GETTI
SERVENTI**

**Corremmo
insieme a voi**

ani di oggi a riflettere sulla propria
to ritrovare in Papa Francesco le parole e
per noi una grande gioia e un grande sti-
ne di uomini e cristiani.

**icità, anche la nostra attività e i
mente bisogno del tuo sostegno.**

mo che soffre, per cercare, insieme, di co-
egno di ogni giorno con i gesti più semplici
ppare, del sorridere.

ento dalla povertà è un percorso lungo che
mo anche che siamo chiamati a fare il pos-
seminato invano e che i suoi frutti, anche

**a, sul futuro: diventa anche tu so-
o, dei nostri progetti.**

**o contributo, GRAZIE, perché sarà
ontributo essenziale. Non esistono
piccoli gesti sulle vie
della Carità!**

Puoi inviare un'of-
ferta generica, che
sarà destinata a so-
stenere complessi-
vamente l'attività del
Movimento Africa
Mission-Coopera-
zione e Sviluppo:
l'Opera di don Vittorio.
Oppure puoi destinare
la tua offerta a un pro-
getto specifico o alla
realizzazione dei pro-
getti di un settore.



Settore:

SOCIO EDUCATIVO

**CENTRO GIOVANI "DON VIT-
TORIO"** (Uganda - Karamoja)

Per crescere con i giovani Kari-
mojong nei valori della pace, del rispetto e della
solidarietà.

PROGETTO VIENI E VEDI (Italia - Uganda)

Per superare pregiudizi e abbattere barriere
fra persone e fra culture.



Settore:

**SUPPORTO
A REALTA' LOCALI**

CASE APERTE (Italia - Uganda)

Accoglienza, ascolto e impegno
per concedere l'aiuto possibile a chiunque nel biso-
gno.

CONTAINER DI SOLIDARIETÀ

(Italia - Uganda)

Materiale di diversa natura, utile a sostenere
l'opera di chi presta assistenza ai più poveri.



Settore: **SANITÀ**
**DISPENSARIO
DI LOPUTUK e TAPAC**

(Uganda - Karamoja)

Per garantire assistenza sanitaria di base a
36.000 persone.

Per Natale: un Dono che vale doppio

ti regalo

Per i tuoi regali di Natale scegli un regalo solidale, scegli gli oggetti creati da "Shamita" per l'occasione delle feste natalizie: il Babbo Natale carico di doni, la befana con il suo sacco che vola su una scopa, i presepi di varie forme e dimensioni. Shamita è la rap-



presentante di un gruppo di famiglie che nelle baraccopoli di Kampala (Uganda) produce artigianato con materiali essenziali e poveri (ferro, stoffa, carta, legno). Ogni pezzo è unico: come uniche sono le persone che lo creano.



La situazione in Sud Sudan diventa ogni giorno più difficile. Continuano ad aumentare gli sfollati che entrano in Uganda, persone che hanno bisogno di tutto, ma soprattutto di non sentirsi abbandonati, di non essere dimenticati.



Insieme possiamo

sostenere i campi sfollati in Uganda

- Il campo di Kiryandongo, dove a fine gennaio erano presenti **3.600** persone, ma il loro numero è in continuo aumento
- Il campo di Dzaipi nel distretto di Adjumani, al confine con il Sud Sudan ospita **16.000**, con un arrivo quotidiano di **1.500 rifugiati**

sostenere le suore comboniane di Nzara (Western Equatoria) che nel loro centro sociale e nel loro ospedale (l'unico funzionante della zona) accolgono più bisognosi.

come

Inviando aiuti di prima necessità in base alle richieste che perverranno. Serve cibo, coperte, contenitori per acqua, pentole, sapone, ad esempio: con **50 euro** possiamo acquistare e distribuire un Kit di sussistenza (1 pentola, 1 gerican, 1 stecca di sapone, **10 kg** di poscho e **10** di fagioli, **1 kg** di olio, **con 20 euro** una coperta non sintetica) con 2 euro **1 kg** di posho e fagioli.

Ogni contributo è importante: invia il tuo



Movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo Ong onlus

Sul c/c postale n.14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo

Sul c/c bancario IBAN: IT442050481260000000002268

Per informazioni: tel. allo 0523 - 499.424 - E-mail Piacenza: africamission@coopsviluppo.org;

sito: www.africamission.org - Causale: Emergenza Sud Sudan 2014

"FATE QUELLO CHE VI DIRÀ" Gv. 2,1-12

Insieme a Gesù perché la vita sia una festa

"Tre giorni dopo ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli".

Questi primi due versetti del racconto delle nozze di Cana introducono i personaggi dell'avvenimento e li collocano in rapporto a Gesù: l'unico indicato con il nome, mentre Maria ed i discepoli sono "sua madre" e "i suoi discepoli".

Si parla di nozze, ma non si fa alcun riferimento agli sposi; la sposa non verrà mai nominata e lo sposo apparirà solo alla fine per un malinteso del maestro di tavola che attribuisce a lui l'introduzione del vino più buono.

Già da questo possiamo capire che la preoccupazione dell'evangelista è presentare Gesù e annunciare che la vita, la storia dell'umanità e di ogni persona trova in Lui il senso, la pienezza, la gioia.

Perché la vita di ogni cristiano sia le vere nozze con il Signore Dio è indispensabile la partecipazione di Gesù.

E' importante invitare Gesù alla nostra festa. Diversamente manca colui che da invitato si fa, con delicatezza e discrezione, "animatore" rendendo la vita più bella e così

continuerà, senza soste e mancanza di gioia, "il vino buono".

Capiamo allora che la nostra fede non è una semplice acquisizione di verità o un esercizio di riti, ma un incontro: l'incontro con Gesù, il Signore della vita.

La fede è far sì che il Signore Gesù diventi il protagonista della nostra esperienza quotidiana: colui che illumina le nostre menti, riscalda i nostri cuori, che dà anima ai nostri gesti perché il suo amore risplenda nelle nostre opere e perché attraverso di noi possa raggiungere ogni periferia dell'umanità ed abbracciare ogni uomo che è sulla faccia della terra.

Il riferimento per il nostro vivere non è la "legge", ma la vita di Gesù.

Invitiamo nella nostra vita tante persone, la riempiamo di tante cose ed esperienze nella ricerca spasmodica di felicità, ma dimentichiamo di invitare l'Unico che ci può dare la gioia che dura per sempre.

Insieme a Gesù ogni cosa ritrova senso, anche il dolore e la fatica si fanno pieni di significato e il cammino trova la sua vera meta.

"L'anima mia ha sete del Dio vivente" dice il salmo; crediamoci: soltanto nell'incontro con il Signore si dà risposta alla nostra forte e continua sete di felicità.

Invitare Gesù alle nozze della nostra vita significa certamente incontrarlo lì dove Lui è presente!

Allora sentiremo il bisogno di trovare tempo per "riempirci" della sua Parola.

Troppe parole riempiono la nostra testa, a troppe parole diamo il nostro assenso e la nostra vita, con troppe parole passiamo il nostro tempo; ci manca molto spesso la Parola, quella vera.

Il tempo che sapremo dare alla Parola, sarà tempo per vivere la nostra vita come nozze "belle" con il Signore della vita.

Allora sentiremo il bisogno di incontrarlo nei sacramenti, in modo particolare Eucaristia e Perdono, per fare esperienza vitale del suo amore.

La comunione con Lui ci renderà forti, diventerà per noi compagnia e ci aiuterà a vivere questa comunione, che realizziamo con Lui, con ogni persona che incontriamo.

Il suo Perdono ci darà coraggio e ci lancerà al di là delle nostre fragilità e delle nostre debolezze e ci darà speranza e ci renderà strumenti per un mondo riconciliato.

Allora sapremo anche riconoscerlo e andremo a cercarlo in tutte le marginalità, in coloro che hanno fame, sete, sono nudi, pellegrini, ammalati, in carcere. E in queste situazioni di "periferia", attraverso la condivisione ed il servizio, "adoreremo" la vera carne sofferente, ma gloriosa, del Cristo, ancora oggi presente in mezzo a noi.

Viviamo nella noia e in una vita monotona e senza significato, una vita che non ci dà "gusto", perché rimaniamo da soli senza incontrare Lui.

Rischiamo di non incontrare il Signore, che rimane un bravo personaggio ma niente di più, perché non andiamo a cercarlo là dove Lui è vivo e presente.

Insieme a Gesù invitiamo alle nozze della nostra vita anche la grande Madre che Lui ci ha donato dall'alto della croce, e queste nozze le vogliamo vivere in comunione con quella Chiesa che "i suoi discepoli" ci hanno consegnato.



Padre Damiano Vescovo di Moroto in Visita al Vescovo della Diocesi di Piacenza Bobbio

Mons. Damiano Guzzetti, missionario comboniano, vescovo della Diocesi di Moroto in Karamoja (Uganda) ha fatto visita il giorno 17 ottobre al vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio mons. Gianni Ambrosio. L'incontro, al quale hanno partecipato don Maurizio Noberini, presidente di Africa Mission, insieme ad alcuni volontari del movimento e a Roberto Gandolfi, si è svolto in un clima cordiale e amichevole e si è parlato delle nuove sfide che aspettano il popolo Karimojong nel prossimo futuro. Mons. Damiano, ha poi incontrato il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, che ha portato al vescovo i saluti della Città e



dell'amministrazione comunale. Al termine della visita mons. Damiano ha pranzato presso la sede di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, dove ha incontrato gli amici, i collaboratori e i volontari, proprio a sottolineare il profondo legame che esiste tra il movimento e la diocesi di Moroto.



Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo torna sui banchi di scuola. Con il progetto "ALT: acqua libera tutti"

A partire dal mese di ottobre, per tutto l'anno scolastico, Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo con il progetto formativo ALT entra nelle scuole piacentine. Il progetto, realizzato con il patrocinio del Consorzio di Bonifica di Piacenza, si pone l'obiettivo di coinvolgere l'intero ciclo delle scuole primarie a una sensibilizzazione e tutela dell'acqua come risorsa finita, creando un legame di profondo rispetto per le future generazioni, tra uomo e ambiente. Al centro dei vari incontri, che hanno scadenza bisettimanale, sarà lo scambio interculturale e di esperienze, attraverso per esempio lettere e disegni, fra classi italiane e classi ugandesi di Kampala. Oltre a strumenti classici come laboratori didattici, lezioni partecipate, visite didattiche e lezioni frontali, in cui i bambini verranno seguiti dalla volontaria in servizio civile Giorgia Agolini, completerà l'intervento educativo l'utilizzo di metodi innovativi come il Teatro dell'oppresso e il Laboratorio di studio del movimento di Jacques Lecoq. I bambini verranno guidati attraverso animazioni e immedesimazioni da Giulia Buvoli conduttrice ed artista indipendente nel settore delle arti performative. Il teatro dell'Oppresso nasce in Brasile, ed è basato sulla convinzione che ogni essere umano è creatore ed ar-



tista della vita e della comunità in cui abita. Il gioco come strumento di creazione e conoscenza stimolerà i bambini a entrare in contatto con se stessi ed immedesimarsi con la forza degli elementi stimolando sensi e immaginazione.

Il progetto si concluderà con un evento a giugno 2015 presso il Giardino intitolato alla memoria di don Vittorio, zona Montale (PC) dove verranno esposti gli elaborati dei bambini e mostrato il percorso educativo-formativo svolto durante l'anno scolastico.



ANCHE QUEST'ANNO TRA I PROTAGONISTI ALLA MARATONA DI VENEZIA

La Venicemarathon domenica 26 ottobre ha tagliato il traguardo della 29ª edizione.

La Maratona nasce dalla volontà di un'atleta di portare una bella notizia alla propria gente.

Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo e Venice Marathon, per il 9° anno consecutivo, hanno corso ancora una volta insieme per portare una buona notizia a tante persone nel bisogno. **“Run For Water Run For Life - Corri per l'acqua, Corri per la vita”** è la BUONA NOTIZIA da portare a chi ha sete.

Grazie a questa campagna, dal 2006, sono stati perforati in Uganda **14 nuovi pozzi** e ne sono stati **riattivati 10**, garantendo così acqua per oltre 16.000 persone.

Quest'anno, per la prima volta, la raccolta fondi è stata realizzata attraverso il sito de “La Rete del Dono”, sito di *crowdfunding* dove i sostenitori della campagna hanno ver-



sato direttamente il proprio contributo. Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo non solo ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissata ma l'ha superato. Inoltre, abbiamo scoperto un nuovo “mondo”. La promozione attraverso la rete, la tecnica di sollecitare l'apertura di apposite pagine da parte di Fundraiser che poi si impegnino direttamente e personalmente nella promozione, l'uso di canali come FaceBook.

Come prima esperienza possiamo essere soddisfatti, abbiamo avuto 11 fundraiser che hanno aperto la pagina, di cui 7 maratoneti. In 12 hanno partecipato alla 10km con la maglia di Africa Mission.

Certamente non ci accontentiamo, e vogliamo fare meglio. Ci aspetta la sfida del prossimo anno. La 30ª maratona di Venezia sarà anche per noi l'occasione per fare un salto di qualità, sia nella capacità di coinvolgere altri maratoneti, sia nella capacità di fare promozione.

FILIPPO, PRESIDENTE DI TREVISATLETICA, CI HA INVIATO UN RINGRAZIAMENTO CHE CI RIEMPIE IL CUORE DI GIOIA

Carissimo Pino, sono io che vi devo ringraziare per avermi fatto conoscere una realtà di cui ero assolutamente all'oscuro e, soprattutto, della vostra organizzazione che si dedica fattivamente ed operativamente per alleviare le sofferenze nel mondo senza badare all'etichetta ma lavorando in maniera organizzata e con progetti immediati a salvare e dare dignità agli uomini e donne del Karamoja. Accolgo fortemente l'appello a continuare attraverso quello che è la nostra passione, la corsa, l'opera di divulgazione di Africa Mission e di poter pensare a



qualcosa per l'anno 2015 in occasione della Venice Marathon.

Nel frattempo anch'io ringrazio fortissimamente i nostri quattro fundraiser Irene, Marlene, Giovanni, Marino che hanno aperto il loro profilo nella Rete del Dono ed essere parte attiva nella raccolta dei fondi per la riabilitazione di un pozzo esistente.

Inoltre ringrazio anche i partecipanti alla 10 Km Paolo, Marcello, Gianluca, Umberto, Gabriele e Marcella che hanno voluto essere anche loro testimoni di questa bellissima iniziativa.

Salutami Carlo Antonello e in attesa di rivederci, un abbraccio forte.

Filippo

la vita dei gruppi

sede di **BUCCIANO (BN)**

DA MOROTO A BUCCIANO: LA FESTA DEL “GRAZIE”

È stata l'occasione per invitare Mons Damiano Guzzetti ad incontrare il gruppo e coinvolgere al contempo diverse comunità della provincia di Benevento.

Grazie, una parola semplice che esprime lo stesso concetto dall'Italia all'Uganda, da Bucciano a Moroto, da Piacenza a Kampala. “Alakarà” dicono i karimojong e grazie, tutti gli amici di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, lo vogliono dire a don Vittorio che ha permesso a tutti quelli che l'hanno conosciuto, anche attraverso il movimento che ha fondato, di conoscere la bellezza di essere umani aperti alla Solidarietà e al Dono. “La festa del Grazie” che i collaboratori e volontari del gruppo di Bucciano hanno organizzato per venerdì **3 ottobre** alle ore 19,30, presso il Teatro del Polo Scolastico “F.De Sanctis” nasce con questo scopo, dire grazie a don Vittorio, ad Africa Mission e a quanti in questi anni si sono uniti al movimento. Durante la serata è stato proiettato il docu-film “Africa Mission”, al termine della proiezione è seguito un dibattito a cui hanno partecipato Mons. Damiano Guzzetti, Vescovo di Moroto, Carlo Ruspantini Direttore di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, il Prof. Francesco Vespasiano docente dell'Università del Sannio, Giuseppe Ciambriello vicepresidente di Cooperazione & Sviluppo, don Antonio Parrillo. Gli amici di Bucciano con la loro festa hanno dato inizio ad un progetto che il movimento vuole ricreare in ogni città dove gli amici di don Vittorio lavorano per Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo. Una festa del “Grazie” in ogni città dove il movimento è presente.

Il **24 ottobre** abbiamo incontrato gli alunni della scuola media di Moiano (bn).

Il **31 ottobre** gli alunni della scuola media di Bucciano e la comunità di S. Fortunato Arpaia (BN).

Il **30 ottobre** abbiamo partecipato con don Antonio ad una festa di una signora che ha donato tutti i regali ad Africa Mission.

Il **1° e 2 novembre**, in occasione della commemorazione dei morti, come gli altri anni Filomena ed alcuni volontari hanno portato avanti l'iniziativa “*un fiore in meno per un sorriso in più*”.

Il **16 novembre** abbiamo partecipato con i nostri ragazzi ad una celebrazione di giovani delle comunità di Bagnoli di Sant'Agata e di S. Croce con il parroco don Giuseppe di Lorenzo.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

7 dicembre incontro con la comunità di Ferrari di Cervinara (AV)

14 dicembre ritorna la tradizione la appuntamento con il “pranzo della solidarietà” a Melizzano presso il ristorante “CASE GIALLE”.

PER I MIEI 80 ANNI, REGALATEMI UN... PEZZO DI CIELO

Un grazie particolare alla sig.ra Iacobelli Giovannina, di Bucciano (BN), che ha festeggiato 80 anni sabato 25 ottobre 2014 e ha chiesto a familiari ed amici di non portarle regali ma il corrispettivo di versarlo per sostenere Africa Mission e in particolare per il progetto di sostegno ai Missionari dei Poveri di Kampala. La somma raccolta è stata di 700 euro.



sede di **PIACENZA**

A PIACENZA I SAPORI DELLA CUCINA TRADIZIONALE PROCIDANA

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni della “cena di solidarietà” di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, sabato **15 novembre 2014**, è ritornato l'ormai tradizionale appuntamento con la condivisione. Per l'occasione sono stati coinvolti gli chef procidani che hanno voluto mescolare tipiche ricette del sud d'Italia con ingredienti classici piacentini. Il piatto forte della serata è stato dunque: “Pisarei con cozze e gamberi”. Con questo “incontro di solidarietà, cultura e sapori” abbiamo voluto rafforzare l'amicizia tra Piacenza e l'isola di Procida e rinnovare il nostro impegno di solidarietà verso l'Africa. Altra novità è stata quella della presenza del gruppo folk “Zi Riccardo e le Donne della Tammorra” che hanno allietato la serata con suoni, canti e balli della tradizione campana, la cui presenza è stata voluta per dare più forza al messaggio che ogni cultura ha delle espressioni di bellezza e di originalità che, se conosciute e apprezzate, servono a rafforzare l'amicizia e superare le divisioni. Grazie a tutti i volontari che si sono prestati. In particolare ai ragazzi dell'Istituto Marcora che hanno svolto il servizio in sala, ai Parrocchiani di Santa Franca, alle aziende che ci hanno donato i prodotti: Azienda Torre Fornello di Ziano P.no (PC) azienda Effe&Perini di Piacenza alla Torrefazione Musetti di Pontenurte (PC).



CONVEGNO ANNUALE “PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA DI BRENZONE”

12 ottobre 2014 Don Sandro De Angeli e il Direttore Carlo Ruspantini, hanno partecipato al convegno annuale delle “Piccole Suore della Sacra Famiglia di Brenzone” di Verona, per portare la loro testimonianza sull'impegno Missionario del Movimento AM-CS. Nell'occasione è stato presentato ai convegnisti anche il Film “AFRICA MISSION”.

“AVERE CURA” GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Il 6 dicembre 2014 presso il Palazzo Gotico di Piacenza, si terrà la annuale festa del volontariato alla quale saremo presenti con uno stand.

LA SOLIDARIETÀ IN PIAZZA

Piacenza Piazza Cavalli 1 dicembre – 27 dicembre

dal 1° al 27 dicembre saremo in Piazza Cavalli con una “Casetta solidale” per offrire ai piacentini la possibilità di fare un dono solidale con i prodotti dell’artigiano ugandese e con il materiale di sensibilizzazione del nostro Movimento. Sarà una bella occasione per incontrare amici vecchi e nuovi e chiudere “in piazza” questo 20° anniversario della morte di don Vittorione.

sede di URBINO

Il 16 ottobre, in Urbino, alla presenza dell’arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Tani e del Direttore nazionale Carlo Ruspanini, sono stati inaugurati i locali che accolgono la Sede distaccata delle Marche di Africa Mission – Cooperazione Sviluppo che, dalla Parrocchia di Morciola è stata spostata ad Urbino, presso la Parrocchia Santissima Annunziata, via O. Nelli, n.2. **L’incontro è stato molto partecipato e reso davvero interessante e coinvolgente dalle testimonianze** dei giovani che, nell’agosto 2014, hanno partecipato al viaggio in Uganda con il progetto Vieni e Vedi.

Sabato 29 novembre alle ore 17,30 nel salone della parrocchia di Mazzaferro di Urbino. È stata presentato il film “Africa Mission” realizzato in occasione del 20° anniversario della morte di don Vittorione, per far vedere come ancora oggi don Vittorio viva attraverso i progetti che la sua Opera continua a portare avanti un Uganda. La visione del film oltre ad essere una buona occasione per conoscere meglio Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, è stata anche un aiuto per avvicinarci al Natale con un cuore più aperto e disponibile.

sede di TREVISO

Continua l’impegno natalizio del Gruppo di Treviso che oltre a ritrovarsi il primo di dicembre per gli auguri Natalizi presso la parrocchia di San Bartolomeo, dove si trova la sede, anche quest’anno, per la terza volta consecutiva, sarà presente per un’opera di sensibilizzazione e raccolta fondi presso una libreria della città. Quest’anno la libreria che ospiterà l’iniziativa è il “*Supermercato del libro*”, i volontari del movimento, dal 6 al 31 di dicembre, incontreranno i clienti della libreria e si offriranno per preparare le confezioni regalo per libri.

in famiglia

FIOCO AZZURRO

Benvenuto al nuovo volontario Tommaso Buoso, figlio degli amici di Treviso Alessandro e Nicoletta Cagnato nato il 5 ottobre. Ad Alessandro e Nicoletta i nostri migliori auguri.

TESI

Il 1° ottobre Ilaria Platè, di Castel San Giovanni (PC), volontaria del progetto Kamlalaf, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Pavia. Nello stesso ateneo e sempre con lode, il 2 ottobre, si è laureata in Medicina e Chirurgia anche l’amica Carolina Croci di Carpaneto P.no (PC). Alle neo dottoresse i nostri complimenti, e l’augurio di avere tante soddisfazioni professionali ed essere capaci di dividerle con gli altri.

ARRIVI E PARTENZE

- il 23 ottobre sono partiti per Moroto Egidio Marchetti che ritorna in Uganda dopo un anno di assenza a dare man forte al reparto perforazione, lo hanno poi raggiunto i collaboratori Marcello Pretelli del Gruppo di Morciola, e Giorgio Tappani di Piacenza che è sceso per la prima volta.

- il 28 settembre è partita per Moroto Marta Moggi volontaria di Mede Lomellina (PV) per fare la tesi di laurea sui bambini di strada Karimojong. Il 15 ottobre è partita per Moroto Laura Bassotto che dopo l’esperienza con il Vieni e Vedi ha voluto tornare per un servizio al Centro Giovani don Vittorio.

Dopo la partenza a fine agosto del coordinatore della sede di Moroto, Federico Soranzo, il 30 di novembre ha concluso il suo rapporto di collaborazione con AM-CS anche Davide Prata. Federico e Davide hanno svolto un servizio importante con passione e professionalità. A loro vanno i ringraziamenti e migliori auguri da parte di tutti gli amici del Movimento.

LUTTI

Porgiamo le più sentite condoglianze a Gaetano Matera collaboratore del Gruppo di Bucciano (BN) e alla famiglia per la perdita della Mamma Michelina avvenuta il giorno 13.10.2014 all’età di anni 85.

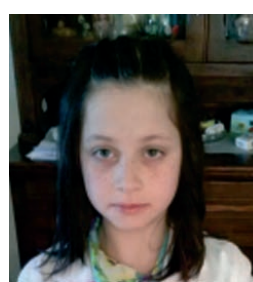
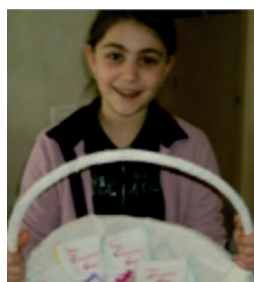
Ci uniamo nella preghiera alla famiglia di Pier Giorgio Lappo, per la perdita, avvenuta a metà ottobre, della sorella Francesca che da alcuni anni lottava contro un tumore.

Il 19 ottobre è tornata alla casa del Padre Giuliana Mongeri mamma della nostra collaboratrice Simonetta Antonetti di Fabriano (AN). Ci stringiamo in un abbraccio a lei, al marito Olimpio Strona e al nostro collaboratore Paolo.

DALLA SEDE DI URBINO

PER UN EVENTO SPECIALE? UNA BOMBONIERA ...SOLIDALE!

Nella parrocchia di Gadana – Cavallino, 4 ragazze che a maggio hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione, hanno deciso, insieme alle loro famiglie, di condividere questo giorno così importante per la loro vita con i bambini dell’Africa, scegliendo bomboniere fatte a mano a favore di Africa Mission. A Cecilia, Gaia, Giulia e Veronica, e ai loro genitori, un grazie grande come l’Africa con l’augurio che il loro cuore sia sempre aperto e disponibile a operare in modo da regalare un sorriso in più a chi ha meno.



ANCHE TU INSIEME PER FAR BELLO IL MONDO

ACQUA

Perforazione nuovi pozzi
Riabilitazioni

SOCIO EDUCATIVO

Centro giovani
Tutela dei bambini
Promozione della donna

SANITÀ

Supporto a Dispensari e ospedali

SOSTEGNO REALTÀ LOCALI

Supporto a missionari e realtà locali

AGRO ZOOTECCNIA

Tutela del patrimonio animale
Osservatorio delle malattie trasmissibili

AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong-Onlus

IO SOSTENGO AFRICA MISSION

Il tuo, il mio, il nostro contributo è prezioso ed essenziale al cammino di Movimento e alla realizzazione dei progetti e degli interventi in Africa e in Italia.

Vuoi aiutarci? Vuoi condividere con noi la stessa passione per l'uomo?

PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI IN VARI MODI

- 1- Diventando sostenitore del nostro Movimento e **partecipando** alle iniziative presso le varie sedi;
- 2- **Organizzando** incontri di sensibilizzazione nella tua zona;
- 3- Se sei un imprenditore attraverso la **CONDIVISIONE DI UN PROGETTO**;
- 4- Attraverso **DONAZIONI e LASCITI PATRIMONIALI, EREDITÀ**;

firma per il 5 PER MILLE

a favore di **COOPERAZIONE E SVILUPPO**: cod. Fiscale 91005980338

5- Effettuando un versamento sui nostri conti correnti postali:

- n. 11145299 intestato a **AFRICA MISSION**
- n. 14048292 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong Onlus**

6- Effettuando un bonifico sui nostri conti correnti bancari:

Africa Mission presso la Banca di Piacenza, via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza. - Codice Iban: IT18M0515612600CC0000033777

Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus presso la Banca Popolare Commercio e Industria Filiale 21, via Verdi 48, 29121 Piacenza.

- Codice Iban IT44 Z050481260000000002268

Ricorda: per la legge "più dai meno versi" le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, sono deducibili dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso e fino ad un massimo di 70.000 euro.



Direttore responsabile: Corrado Gregori - Collaboratori: Carlo Ruspantini, Benedetta Scagnelli, Prospero Cravedi. Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - Direzione e Amministrazione: Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 - c/c Postale n.11145299 intestato ad "AFRICA MISSION" - c/c Postale n.14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO onlus" E-MAIL PIACENZA: africamission@coopsviluppo.org - INTERNET: www.africamission.org

Stampa: Grafiche Lama - 29122 Piacenza.